

Settanta disegni di Ilia esposti in una galleria a Roma.

Presentata da Guagnini – Larghi consensi di critica e di pubblico



Roma, 15 gennaio

Alla "Galleria Arco" in via del Babuino 181 in questo periodo è allestita una personale di disegni di Ilia Rubini presentata da Enrico Guagnini.

Larghi consensi di critica e di pubblico hanno caratterizzato la serata inaugurativa e ammirazione per la pittrice che nell'ambiente artistico romano ha voluto portare in visione quanto della vita rustica contadina della nostra terra merita di essere proposto in quella trasfigurazione artistica propria della Rubini.

Le massaie intente ai lavori domestici, i cavalli alle fatiche del campo, le mondine, gli spaccalegna sono usciti dalla sua cartella in una miniera di atteggiamenti, di note di costume e di documenti umani trasformati dai forti valori del segno artistico, da semplice cronaca di fatti ad altissima poesia.

E tutto ciò, bisogna notarlo, non è sfuggito ai migliori critici d'arte di Roma continuamente trascinati in caroselli sempre più impegnativi in gallerie vecchie e nuove dato il ritmo vertiginoso delle mostre perché alla Rubini è accaduto ciò che spesso avviene in rappresentazioni di teatro: certe voci grosse e roboanti da vicino non oltrepassano la ribalta, altre lievi e carezze-

voli, raggiungono l'orecchio più fine e più lontano.

I grandi maestri, d'accordo, sono grandi, stanno lassù e ognuno di noi li ammira, li venera e li studia; ma a chi in questi giorni passa in rassegna alla Galleria Arco questi 70 lavori viene offerto il raro privilegio di entrare nel mondo dei "piccoli maestri" con i quali si può discorrere senza alcun "plurale maiestatis" e andare sottobraccio per le meravigliose vie del sogno e dell'arte.

La mostra è stata organizzata dalla rivista mensile del turismo *Cocktail* per la rassegna "pittori dell'ospitalità italiana" che tende a valorizzare gli aspetti artistici più caratteristici per il loro valore intrinseco e la dimostrazione di italianità.

B.